

La vertenza dei pubblici dipendenti ad un punto cruciale

Gli statali avanzano richieste ultimative

Spetta ora al Consiglio dei ministri convocato per domani accoglierle o provocare la ripresa della lotta - Il sindacato finanziari della CGIL puntualizza la sua posizione

La vertenza degli statali soddisfacente (come è noto) giungendo ad un punto cruciale e forse decisivo: dopo la riunione di ieri tra rappresentanti del governo e sindacati spetta ora al Consiglio dei Ministri che tratterà della questione nella riunione di domani, accogliere le richieste ultimative della categoria o provocare la ripresa della lotta.

Circa la riunione di ieri una nota della Federastatali (la delegazione era composta da Stinilli, Arata e Vettore) si ha riassunto i termini esatti.

Dopo un ampio colloquio, nel corso del quale i sindacati hanno chiarito le posizioni circa la decorrenza e la misura delle indennità sotto le quali non è possibile scendere, i rappresentanti del governo hanno fornito asseverazione che nel Consiglio dei ministri convocato per domani saranno votati provvedimenti da poter comportare una soluzione

Per quanto concerne la sfera di applicazione, si è definito un primo gruppo di settori cui il provvedimento va applicato (Presidenza, Interni, Esteri, Agricoltura, Pubblica Istruzione, Industria e Commercio, Marina mercantile, Grazia e Giustizia, Difesa, Sanità, Istituto di Sanità, Turismo, Commercio estero) per complessive 100.000 unità.

E' stato anche definito un settore di categorie e di amministrazioni, comprendente 45.000 unità, per i quali lo stesso dovrà essere condot-

to, amministrazione per amministrazione, sulla base delle particolari situazioni esistenti. Tale esame avrà luogo con carattere di immediatazza avendo riguardo alle singole situazioni dei settori e delle categorie dove esistono trattamenti particolari per esigenze speciali. In questo caso restano fermi i termini di decorrenza e di misura delle indennità previste per i settori per i quali non vi è contestazione di applicazione del provvedimento. Nel gruppo per il quale l'esame dovrà essere condotto sono ad esempio: FANAS, l'ISTAT, Università, Forestali ecc.

La segreteria della Federazione statali — afferma la nota — riunitasi nella tarda serata con le segreterie dei sindacati di settore, ha valutato come la riunione del Consiglio dei ministri di mercoledì può rappresentare un momento decisivo per la conclusione della vertenza, ferme restando che dovrà essere chiaramente definito il problema della sfera di applicazione dei provvedimenti.

Il risultato che potrà essere raggiunto, se le richieste ultime dei sindacati saranno accolte, rappresenterà un tangibile immediato aumento delle retribuzioni e porrà una prospettiva più concreta per il raggiungimento dell'obiettivo finale per la revisione delle strutture delle carriere e delle retribuzioni delle diverse categorie operative e impegnative.

Sempre in merito alla vertenza in corso il sindacato nazionale del personale finanziario CGIL, ha diffuso un comunicato nel quale precisa il proprio punto di vista in ordine alle vertenze in corso degli statali nei seguenti termini:

1) per quanto attiene alla sfera di applicazione dello adottando provvedimento, il sindacato finanziario appoggia pienamente la posizione assunta dalla Federazione statali CGIL la quale, per semplificare la definizione delle vertenze (ora unificate dal governo), ha proposto si sceglia la via di provvedimenti distinti per amministrazione e non di un solo provvedimento generale, come il governo propone. Con il primo tipo di provvedimento, infatti, si rende possibile evitare improvvisazioni, aderire strettamente alla struttura funzionale dei vari settori e non cadere in riuscimenti assurdi di legge: — la moneta che ha il minor potere d'acquisto del mondo, e quindi si potrebbe, secondo alcuni, anche una questione di « prestigio » monetario. Ma la creazione di una « lira pesante », presenta serie difficoltà tecniche e potrebbe anche avere negativi ripercussioni economiche.

Quanto alla sterlina, il problema del suo consolidamento non può evidentemente esaurirsi in manovre di politica monetaria, ma dipende dallo sviluppo della produzione e soprattutto della produttività in seno all'economia britannica. Come si sa, il governo conservatore ha cercato di risolvere le sue difficoltà mediante una politica di blocco salariale, ma tale linea sta « saltando » sotto la pressione crescente delle Trade Unions. Oggi i circoli responsabili inglesi sperano di giungere ad un migliore equilibrio attraverso la « coraggiosa » decisione di aderire al Mercato comune europeo.

La sterlina starebbe infine per essere investita da una riforma rivoluzionaria: l'adozione del sistema decimale. Il governo — sostenuto dall'Economist e dal Financial Times — ha da tempo allo studio per passare dall'attuale suddivisione della sterlina in venti scellini, eiascuno dei quali vale dodici pence, ad una suddivisione in dieci scellini e cento pence. Anche questo verrebbe reso necessario dalla adesione della Gran Bretagna al MEC.

Oggi e domani avrà luogo il terzo sciopero nazionale dei 120 mila « lavori italiani », per

Episodi nella lotta delle raccolgitorie

Da undici anni non scioperavano

A Latiano i padroni avevano usato le automobili per rastrellare le donne — L'agitazione si estende nel Barese e nel Brindisino

Per la prima volta dopo undici anni, a Latiano le raccolgitorie d'olio sono scese ieri in sciopero, su appello della CGIL e della CISL, nonostante i padroni avessero usato le proprie auto per prelevare le donne. Migliaia di raccolgitorie hanno resistito alle insorgenze ed alle minacce, radunandosi poi davanti alla Camera di Lavoro e dando vita ad un magnifico corteo. Sempre nel Brindisino, alcuni giorni fa era stato il forte sciopero a Massafra, mentre sono in atto varie forme di agitazione a Francavilla e ad Orta.

Nella provincia di Bari e intorno al sciopero di 18 ore nel settore oleoso, proclamato dalla CGIL e dalla UIL, le percentuali d'astensione vanno dal 130 al 100 per cento; a Pettignano e Casamassima hanno sciopero anche gli addetti ai frantoi, a Spinazzola anche i lavoratori della zona di bonifica. Delegazioni di migliaia di braccianti si sono poste, a Santeramo, Altamura, Molfetta, e presso il municipio. A Barletta, come a Corato, la lotta è risolta anche nelle maggiori aziende olearie. Rivendicazione di fondo è una trattativa su

tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, che l'associazione delle raccolgitorie si rifiuta di accettare. Lo sciopero prosegue oggi. Anche Taranto lo sciopero di 18 ore è iniziato ieri con gli accagnatari dell'Ente per la

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono rimaste vuote.

Nella foto: le braccianti di Latiano votano per lo sciopero

grande successo. Manifestazioni si segnalano dai centri più importanti della provincia: a Castellaneta e Palagianello si sono uniti alle raccolgitorie anche i braccianti dell'Ente per la

riforma. Le corriere messe a disposizione per il trasporto della mano d'opera sono